

L'INIZIATIVA L'UNIVERSITÀ DI MANTOVA OSPITA DOMANI LA CONFERENZA «MOVI-MENTE», PROGETTO PILOTA PER PORTARE L'ATTIVITÀ MOTORIA NELLE SCUOLE MATERNE

Più movimento all'asilo. Anche per la mente

Uno studio rivela: fare sport prima dei 6 anni, migliora l'apprendimento scolastico

DANIELE REDAELLI
MANTOVA

Domani pomeriggio, dalle 14.30, l'Aula Magna dell'Università di Mantova sarà teatro di una conferenza, inedita in Italia, aperta a tutti, ma soprattutto a insegnanti della scuola primaria, tecnici sportivi delle attività giovanili e ge-

nitori. «Movi-mente: muoversi bene, apprendere meglio» è il titolo, l'obiettivo è spiegare come e perché una corretta attività motoria nei bambini fino a 6 anni migliori nettamente le capacità di apprendimento negli anni scolastici. «A quell'età — dice Francesca Zaltieri, vicepresidente della Provincia e assessore a cultura, sport e politiche giovanili — il cervello è più plastico e ricettivo. Questi studi psicologici e neurologici possono portare un contributo significativo al piano di offerta formativa delle scuole primarie». Insomma si gettano i semi di una piccola rivoluzione: lo sport non solo a scuola, ma all'asilo! I relatori saranno i do-

centi universitari Luigi Sangalli e Marilena Pedrinazzi, la pedagoga Sara Fraccaroli (che spiega come «tutto passa attraverso un approccio ludico che stimoli e coinvolga i bambini») e il pedagoga speciale Fabio Tognon, che dà una statistica significativa: «Il 95% dei bambini con problemi scolastici presenta difficoltà motorie. E non stiamo parlando di disabili». «Il fatto è — racconta Vittorio Serenelli, maestro di judo e papà di Movi-mente — che se un bambino è buono non ci preoccupiamo. Invece potrebbe diventare eccellente».

Nel vivo Il progetto è nato 9 anni fa. «Abbiamo iniziato con



Un gruppo di bambini nella palestra Le Sorgive di Solferino

12 bambini di Solferino — prosegue Serenelli — oggi siamo presenti in 10 regioni, ma a livello di società sportive. Bisogna allargare la rete alle scuole materne, fare formazione alle insegnanti. È un lavoro che abbiamo già iniziato ma ora cominciamo a entrare nel vivo». Il «vivo» è rappresentato dai comuni di Solferino, Ponti sul Mincio, Volta Mantovana, Castiglione delle Stiviere, Monzambano oltre all'Ufficio Scolastico Territoriale, il Coni e la Fondazione Centri Giovanili don Mazzi che collaboreranno. Da Mantova si comincia a sperimentare. Fra qualche anno capiterà di sentire maestre dire a un alunno: «Tu devi essere molto coordinato quando corri, visto quanto sei bravo in matematica!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport di Venerdì 12 settembre 2014